Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

L'ODISSEA DELLE VITTIME DELL'INCENDIO A PRENESTINO

## Ancora sul lastrico le 15 famiglie dopo una notte passata all'aperto

***L'offerta del Comune è stata il Centro S. Antonio, ma i sinistrati hanno rifiutato, perchè vogliono una casa — L'ospitalità degli altri baraccati — L'azione dell'U.D.I. e delle Consulte***

L'incendio che ha distrutto l'altro giorno undici misere baracche del Borghetto Prenestino non è soltanto un episodio di cronaca nera. Al di là delle poche, scheletriche notizie con cui l'informazione è stata data dalla stampa, esiste un dramma ben più vasto e doloroso che ripone brutalmente i termini di una questione annosa: la questione della casa.

Quindici famiglie senza tetto, cinquantaquattro persone sul lastrico nel giro di mezz'ora. Forse nemmeno frasi come queste, di cui del resto le cronache abbondano, bastano per comprendere: occorre vedere.

Domenica sera, al Borghetto Prenestino, c'era veramente la disperazione. Una spianata buia di terra battuta, un cumulo di ceneri fumanti e, intorno, un cerchio di gente muta, attonita, ancora incredula. Poi il dolore, che prima era solo negli occhi, è esploso. Grida, pianti, imprecazioni si sono levati da ogni parte, mentre i Vigili del fuoco continuavano a frugare sotto la coltre di cenere per spegnere gli ultimi focolai. Solo una giovane donna, una mamma, ha continuato a tacere ostinatamente, raniccchiata vicino alle poche masserizie salvate, con lo sguardo fisso al luogo dove prima c'era la sua « casa ». Aveva fra le braccia, infagottato negli stracci, un bambino di un mese.

Chi è accorso fra quella gente disperata? Quali « autorità » si sono precipitate a vedere, a confortare, a disporre un soccorso qualsiasi? Nessuno. I sinistrati di Borghetto Prenestino hanno passato la notte all'aperto, tutti, intorno ad un fuoco.

Eppure quanto abbiamo detto fin qui riguarda solo un aspetto del dramma, il primo.

Ieri mattina è cominciata l'odissea di quelle cinquantaquattro persone che pure sono cittadini di Roma. Una delegazione, accompagnata dal presidente del Centro delle consulte popolari, signor Nino Franchellucci, e dall'onorevole Carla Capponi, si è recata in Campidoglio.

Il Sindaco li ha ricevuti e si è doluto per la sciagura. Ma il dolore, sia pure del primo cittadino, non basta ed il professor Rebecchini ha mostrato di comprenderlo. Ha aggiunto, infatti, di essersi recato a vedere di persona, sia pure mantenendosi ad una prudente distanza, e di aver constatato la gravità dei danni. Il Comune, pertanto, ha disposto che i sinistrati siano accolti al Centro S. Antonio, che alcuni indumenti siano distribuiti dall'ECA, che un sussidio venga corrisposto nella misura di lire 2000 per i capifamiglia e 1000 lire per gli altri familiari.

Qualcuno ha osservato: « D'accordo, signor Sindaco. Ma il Centro S. Antonio non è una casa; noi vogliamo una casa vera, ne abbiamo diritto ». Il prof. Rebecchini si è affrettato allora ad assicurare che la sistemazione è soltanto provvisoria, giacchè all'assegnazione di un alloggio provvederà poi l'apposita commissione consiliare la quale potrà decidere per Villa dei Gordiani o per Acilia, dove il Comune dispone di 98 abitazioni.

Tutto per il meglio, dunque. Senonchè nel pomeriggio i sinistrati, che sono stati accompagnati con automezzi comunali, si sono trovati dinanzi alla desolata realtà del Centro S. Antonio. Due gelidi stanzoni in cui uomini e donne avrebbero dovuto dividersi.

A parte l'odioso smembramento obbligatorio delle famiglie, i cinquantaquattro del Borghetto Prenestino hanno compreso rapidamente la vera entità della munificenza capitolina. E' bastato un solo esempio: quello delle venti famiglie alluvionate nel 1953 a Tiburtino che, ricoverate al Centro, aspettano ancora una sistemazione malgrado le ripetute promesse. Hanno rifiutato e se ne sono andati.

Ieri sera li abbiamo ritrovati tutti nel Borghetto dove fino al giorno prima erano le loro baracche; li hanno ospitati generosamente, qua e là, i vicini. Non vivono certo in migliori condizioni coloro che si sono offerti, stipati come sono in altre misere casupole fatte con pochi mattoni mal connessi.

Forse l'aspetto fondamentale del dramma delle quindici famiglie si può trarlo proprio da questo particolare. Dal fatto cioè che l'aiuto a delle famiglie, che una disgrazia improvvisa ha privato del tetto, può venire solo da altri che vivono in condizioni non meno penose.

Le « autorità », il Comune non sanno offrire altro che due squallidi cameroni carcerari ed alcune promesse. Del resto cosa potrebbero fare di meglio se dopo sette anni di amministrazione esistono ancora a Roma, la capitale, decine di migliaia di baraccati? Se, come ha rivelato pochi mesi fa la commissione consiliare per la casa, occorrono 57.765 vani per sanare questa piaga?

D'altro canto per scuotere l'incuria di « quelli del Campidoglio » è stato necessario un incendio, una sciagura. Infatti solo un episodio di cronaca nera può costringere l'attenzione degli amministratori a riconsiderare l'urgenza indeogabile di certi problemi, sia pure per elargire poche briciole di beneficenza con cui si crede di risolvere tutto. Diversamente, senza incidenti, si può vivere tranquilli, anche se al Borghetto Prenestino ed in tutte le cento altre borgate romane la vita di tanta gente è una condanna.

Prima delle fiamme non esisteva nessun caso. Quelle stesse quindici famiglie vivevano, è vero, in baracchette costruite con legno fradicio e cartone incatramato, ma una simile condizione viene ritenuta normale. Una riprova? Le conclusioni della commissione per la casa, cui abbiamo accennato prima, sono rimaste da aprile ad oggi lettera morta. Come possono le 15 famiglie fidarsi delle promesse?

Questa è la verità che le fiamme di domenica sera hanno rivelato, ancora una volta, nella sua spietata crudezza. Questa è la verità che bisogna cancellare, al più presto.

I cinquantaquattro sinistrati devono avere una casa subito. La possibilità esiste, lo ha dichiarato il Sindaco accennando agli alloggi di Acilia e di Villa dei Gordiani.

Lo esigono gli interessati in primo luogo, l'U.D.I., le Consulte popolari e tutte le organizzazioni popolari che hanno manifestato la loro solidarietà e formulato concrete richieste; lo esige la cittadinanza.

GIORGIO GRILLO

Dopo una intera notte passata all'addiaccio, il debole sole invernale è tornato a scaldare le famiglie che l'incendio ha privato delle loro misere baracche. Cosa le aspetta nei prossimi giorni? Solo le promesse del Comune?

### Sindacalisti giapponesi in visita alla C. d. L.

Una delegazione di sindacalisti giapponesi, in visita in Italia, di cui fanno parte i rappresentanti del Organismo direttivo Centrale « Schiu » e di altre Organizzazioni Sindacali, è stata ricevuta ieri dalla Segreteria della Camera del Lavoro.

L'incontro si è svolto in una atmosfera di fraternità e di cordialità.

La simpatica manifestazione si è conclusa con un rinfresco

## OGGI PARLA SERENI

Oggi, alle ore 19, nella sede del Comitato romano della pace (via Torre Argentina 47) il sen. Emilio Sereni terrà una conversazione agli attivisti e propagandisti in preparazione delle conferenze che si svolgeranno tra il 25 novembre e il 5 dicembre sul tema: « Contro il riarmo tedesco e per l'unità dei popoli europei ». Alla conferenza sono invitati i membri del Comitato provinciale della pace e i responsabili dei comitati rionali

IL MUSICISTA HA RITIRATO LA QUERELA CONTRO I CRITICI

## Nè vincitori nè vinti nella causa per il "Romulus,, del M° Allegra

**I precedenti della vicenda che ha messo a rumore il mondo musicale — L'amichevole composizione dovuta al maestro Vinciguerra**

*Gli appassionati dell'opera lirica che hanno seguito con « dei critici musicali », intentato dal M. Salvatore Allegra appunto ai critici musicali de « Il Tempo » e dell'« Avanti! », saranno disillusi. La conclusione del processo, infatti, non si avrà, perchè il M. Allegra, dopo tre udienze celebratesi a grande distanza di tempo, a partire dalla scorsa primavera, ha deciso di ritirare la querela.*

*Come i nostri lettori ricorderanno, all'origine della vertenza vi era un'opera lirica, il « Romulus », composta dal Maestro Allegra, che fu accolta tutt'altro che benevolmente dalla critica al completo, senza distinzione di opinioni politiche o estetiche, perchè giudicata gonfia di retorica « imperiale » e musicalmente priva di originalità. Tra gli altri, i critici musicali del « Tempo » e dell'« Avanti! », rifacendo la storia dell'opera, scrissero che essa era giunta alla rappresentazione soltanto grazie ai buoni uffici interposti da alte personalità democristiane, dopo che era stata rifiutata dall'apposita commissione per il cartellone del Teatro dell'Opera.*

*Il M. Allegra, ritenendosi diffamato, dette querela. I querelati, desiderosi di comprovare la ragionevolezza di quanto avevano asserito, accettarono dal canto loro la battaglia e spararono grosse cartucce, chiamando quali testimoni insigni musicisti, come Ildebrando Pizzetti, che intervenne al dibattimento per sostenere autorevolmente la tesi dei critici. Il M. Salvatore Allegra, che tentò di dimostrare come l'acredine delle critiche non fosse dovuta alla sostanza della sua opera, ma a rancori personali che musicisti e giornalisti avrebbero nutrito verso di lui, oppose a Pizzetti il M. Alfano, recentemente scomparso, che venne a dire ai giudici quanta stima egli nutrisse per Allegra.*

*A questo punto, il combattimento fu sospeso. Il prossimo « round » avrebbe dovuto aver luogo in questi giorni, ma, inaspettata, è giunta invece la remissione di querela. Incerti dell'esito finale della lotta, il querelante e i querelati hanno accettato l'intervento pacificatore del M. Mario Vinciguerra, presidente della Società italiana autori ed editori, e dei maestri Guido Guerrini e Renzo Rossellini, giungendo finalmente ad una soddisfacente intesa. Nell'ambiente musicale, terminato ormai l'incontro alla pari, non resteranno che i pettegolezzi.*

### Ieri in Assise un mancato uxoricida

Il processo a carico di Umberto Righini, imputato di aver tentato di uccidere la moglie Teontina Di Gennaro con due colpi di pistola, è stato ripreso ieri presso la Corte d'Assise presieduta dal Giudice Lanzari. P. M. Cadoria.

Come è noto il fatto è avvenuto il 20 luglio 1953 e fu causato dal rifiuto della moglie di ritornare a vivere con il Righini dopo che questi era stato dimesso dal carcere dove aveva scontato tre anni di reclusione, per atti osceni compiuti contro la di lei figliuola.

Nell'udienza di ieri, è stata interrogata la moglie del Righini Teontina Di Gennaro, si è lamentata della gelosia del marito e dei suoi maltrattamenti, affermando che furono queste le ragioni che l'obbligarono ad abbandonare la casa. Fu infatti la gelosia ad armare la mano dell'imputato.

Successivamente, hanno deposto la madre e la sorella della Di Gennaro, quest'ultima, fu presente al delitto. Nella mattinata di oggi, proseguirà l'esame dei testi.

Umberto Righini è difeso dagli avvocati Madia e Mantredi; alla parte civile gli avvocati Angelucci e Bertini.

### Gli abbonamenti al Teatro dell'Opera

L'ufficio abbonamenti del Teatro dell'Opera (via Firenze, 63, Tel. 461.755) rimane aperto nei giorni feriali — dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 18 — e nei giorni festivi dalle 10 alle 13. Sono previste due forme di abbonamento: una per sedici prime rappresentazioni, che avranno luogo in serata di gala con l'obbligo dell'abito da sera; un'altra per quattordici rappresentazioni diurne che avranno luogo normalmente la domenica.

Gli abbonati della decorsa stagione avranno diritto a riconfermare i posti della nuova stagione contro ritiro del libretto di abbonamento, entro le ore 18 del 25 novembre. Trascorso tale termine il teatro disporrà liberamente dei posti. Le nuove prenotazioni potranno essere accettate dal 18 al 29 novembre, ultimo giorno utile per effettuare gli abbonamenti.

### Osservatorio

#### Al commissario di Italia

*Domenica, alcuni agenti del commissariato di Italia dopo un laborioso appostamento, hanno « fermato » due nostri diffusori, Carlo Ruggeri e Umberto Bottoni, nei cortili delle case popolari di via Ardutino e di via Eleonora D'Arborea. I due nostri compagni stavano recandosi presso alcune famiglie per distribuire le copie del nostro giornale e della rivista « Vie Nuove ». Sono stati accompagnati al Commissariato, interrogati e poi rilasciati; le copie dei giornali sono state, però, sequestrate dagli agenti. Evidentemente il nuovo commissario dott. Caianello non conosce la Costituzione italiana, nè le sentenze della Magistratura che confermano la legittimità della diffusione dei giornali politici.*

*I compagni di Italia gli hanno dato una prima risposta riprendendo subito la diffusione e esaurendo le copie in poco tempo. Inoltre essi hanno accresciuto gli obiettivi di diffusione per domenica prossima. Ciò non toglie, però, che il dott. Caianello farà meglio a rinunciare fin da oggi a questi sistemi; anche i funzionari, infatti, rispondono dei loro abusi di fronte alla legge. La quale è uguale per tutti.*

### Due gemelli in casa Bosi

La casa del compagno senatore Ilio Bosi è stata allietata dalla nascita di due graziosi gemelli, Marcello e Simona. Ai neonati, alla signora Anna e al caro compagno giungano i più vivi auguri e le congratulazioni dell'Unità.

### Corsi di lingua ceca

Oggi alle ore 18, nella sede dell'associazione culturale Italia-Cecoslovacchia (via Nizza 59, tel. 858448) avranno inizio i corsi di lingua ceca, del professor Bruno Meriggi. Si ricorda che le iscrizioni sono ancora aperte.

### Laurea

*Il compagno Armando Colica si è laureato ieri in medicina con il massimo dei voti, discutendo una tesi in medicina legale. Giungano ad Armando i nostri auguri affettuosi.*

### Omonimia

A salvaguardia del buon nome della famiglia del compianto industriale tipografico Chillemi Filippo, i figli Salvatore, Ugo, Ettore, Ida in Magno, Teresa ed Elvira, oriundi da Palermo, precisano che tra essi e la Chillemi Michela di via Buccari 3, citata dalle cronache, non esiste alcun rapporto di parentela.

## Assemblee di cellula

**Nel quadro della campagna di tesseramento e reclutamento tutte le cellule stanno convocando le assemblee straordinarie di cellula. Ad alcune di queste assemblee, su richiesta delle cellule stesse, parteciperanno i compagni membri del Comitato Direttivo della Federazione Comunista Romana.**

**OGGI: Ore 16: Prima Cellula femminile della sezione Monteverde Vecchio sul tema: «La Conferenza Nazionale del Partito» (Italo Maderchi); Ore 18: Cellula Rotocalco del Poligrafico di Piazza Verdi (Sez. Parioli) sul tema: «Cosa si nasconde dietro la maschera dell'anticomunismo?» (Sergio Balsimelli).**

**DOMANI: Ore 16 Cellula femminile del Tufello (sez. Monte Sacro) sul tema: «La Conferenza Nazionale del Partito» (Giovanni Cesareo); Ore 16: Cellula femminile (sez Vescovio) sul tema «La legge delega e il tenore di vita delle famiglie di dipendenti dello Stato» (Giuliana Tabet); Ore 18: Cellula FATME (sez. Appio Nuovo) sul tema: «I compiti dei comunisti per la difesa delle libertà nelle aziende e per il miglioramento del tenore di vita» (Franco Coppa).**

UN DODICENNE IN VIALE PARIOLI 90

## Tentando di imitare i fachiri si ustiona con la benzina

**Il ragazzino ha riportato bruciature al viso fortunatamente non gravi**
**Tentava di emettere fiamme dalla bocca dopo aver bevuto la benzina**

Un bambino più ricco di inventiva che di prudenza, come del resto è proprio della sua età, è stato protagonista ieri sera di una brutta avventura, che poteva risolversi in maniera assai più grave di quanto, fortunatamente, non è stato. Egli, il dodicenne Tullio Marchiori, abitante al numero 90 di viale Parioli, verso le ore 18 di ieri, nella sua abitazione, ha inventato un gioco nuovo: quello del fachiro.

L'intenzione era assai chiara; Tullio voleva emettere fiamme dalla bocca. La realizzazione, invece, si presentava più difficile, ma il problema non era tale da non ammettere soluzione. Così, dopo aver molto pensato, l'ingegnoso ragazzo ha creduto di aver risolto il quesito. « Se mi metto della benzina in bocca — egli si è detto — e poi, gettato il capo all'indietro, la spruzzo in alto e avvicino al getto un fiammifero acceso, certamente il liquido s'infiammerà in aria, assai vicino alle mie labbra. Ed io farò la figura di battere le fiamme come un vulcano in azione ».

Detto fatto; la benzina era in una bottiglia a portata di mano, i fiammiferi non mancavano in casa di Tullio, aspettato il momento propizio, in cui nessuno lo guardava, ha messo in atto il suo proposito. Senonchè, le cose non sono andate precisamente come egli sperava: la benzina si è infatti incendiata, ma le fiamme si sono propagate al volto e alle mani del povero bambino, che è rimasto abbastanza seriamente ustionato. Si deve soltanto alla poca quantità di benzina che egli aveva in bocca, se la disgrazia non è stata assai più spaventosa.

Tullio Marchiori, accompagnato d'urgenza dai familiari al Policlinico, è stato medicato dai sanitari di turno e giudicato guaribile in dieci giorni. Si teme, però, che sul viso resti qualche segno della disavventura occorsagli.

### Furti per ingente valore in un negozio e in una casa

Ignoti ladri, nella notte di ieri, hanno consumato un audace furto in una centralissima strada della città. Penetrati, dopo aver forzato la saracinesca, nel lussuoso negozio di abbigliamento per bambini della Società Lavori Artigiani Femminili, sito in via Frattina 102, hanno asportato 50 abiti di lana per un valore di mezzo milione circa e 25 mila lire in contanti prelevati dalla cassa.

Di mezzo milione in contanti e di biancheria [illegible] un valore rappresentato è stato derubato da ignoti ladri anche il signor Giorgio Roletto domiciliato in via Paolo Paruta 20. Gli scassinatori sono penetrati nel pomeriggio di ieri nella sua abitazione, approfittando della assenza da casa di tutti i componenti la famiglia.

### Diverbio tra autisti per questioni di precedenza

Giuseppe Babusci, di 43 anni, domiciliato in piazza Pinocchiaro Aprile 3, alle 20.20 di ieri sera, mentre procedeva con la sua auto in via principe Umberto nei pressi di via Cairoli, è venuto a diverbio con un altro automobilista, tale Marcellini, non meglio identificato per ora, per questioni di precedenza.

Passati dalla discussione alle botte, il Babusci ha avuto la peggio ed è stato ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in cinque giorni.

UN AUTOMOBILISTA SULL'APPIA NUOVA

## Fugge dopo aver investito un ciclista ma viene raggiunto e tratto in arresto

**Una bimba è stata uccisa da un pullman vicino alla scuola**

Due motociclisti della Polizia stradale sono stati protagonisti di un drammatico inseguimento, a conclusione del quale hanno proceduto all'arresto di un automobilista, reo di aver investito un ciclista e di averlo abbandonato, gravemente ferito sulla strada.

L'investimento è accaduto sulla via Appia Nuova, nei pressi di Ciampino, verso le ore 19,45 di ieri. Il signor Natale Petrucci, abitante in via Faleria 7, mentre procedeva al volante dell'auto targata Perugia 13200, ha investito il signor Sante Rosati, di quarantatre anni, abitante in via Manfredonia 49, che viaggiava su un ciclomotore. Il Rosati, scaraventato con violenza al suolo, vi è rimasto privo di sensi, avendo riportato, tra l'altro, la frattura completa della gamba sinistra. Incurante di lui, il Petrucci ha proseguito velocemente la corsa, tentando di dileguarsi. Aveva fatto, però, i conti senza i due bravi motociclisti della « stradale », che si trovavano in quei pressi. Essi, dopo un rapido inseguimento, hanno raggiunto l'automobilista costringendolo a fermarsi e lo hanno accompagnato alla tenenza dei carabinieri di Ciampino, che lo hanno tratto in arresto.

Una bimba è stata uccisa ieri mattina da un'autocorriera, che l'ha investita mentre si recava a scuola. La povera piccina si chiamava Emanuela Lunardi; ed aveva soltanto sette anni.

Ella, poco dopo le ore 8, era uscita dalla sua abitazione sita al numero 1171 di via Flaminia, nei pressi di Prima Porta, e attraversava la strada quando è sopraggiunto il pullman in servizio tra Nazzano e Roma, diretto verso la Capitale. Quando l'autista si è accorto della piccola Emanuela ed ha tentato di frenare, era ormai troppo tardi: la bambina era già stata travolta.

Su un'auto di passaggio Emanuela, in condizioni gravissime, è stata trasportata all'ospedale di San Giacomo, dove i sanitari l'hanno ricoverata al reparto pediatrico, riservandosi la prognosi. Purtroppo, verso le ore 16, nonostante ogni cura, la povera bambina è deceduta. E' in corso una inchiesta per accertare le responsabilità della mortale sciagura.

### Improvvisa morte di una vecchia signora

La signora Maria Grazia Testa nata nel 1875 e domiciliata tenuta con contusioni alla testa all'ospedale di San Giovanni il 23 u.s., è improvvisamente deceduta nel tardo pomeriggio di ieri.

Si ignorano a tutt'oggi le cause dell'infortunio che hanno provocato la morte della vecchia signora, in quanto gli inquilini del palazzo che la accompagnarono all'ospedale, esclusero la responsabilità di terzi dallo incidente, asserendo che la signora era rimasta vittima di una caduta. Comunque, il corpo è stato posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

SCUOLE ROMANE

### La Vittorio Veneto

La scuola elementare « Vittorio Veneto » di Pietralata è frequentata anche dai figli degli inquilini del villaggio INA-Casa sulla via Tiburtina. Ne risulta un sovraffollamento delle aule, anche superiore a quello che purtroppo deve lamentarsi in tutte le scuole romane. Una commissione di mamme si è recata in questi giorni ad esprimere la propria protesta alla direttrice, perchè la trasmetta al Comune. Nel corso del colloquio le mamme hanno anche chiesto l'apertura del doposcuola e la refezione.

UNA LETTERA DI GIGLIOTTI AL SINDACO

## *Continua il caos dei lavori consiliari*

Ancora una volta, a nome del gruppo consiliare della Lista cittadina, il compagno Luigi Gigliotti è dovuto intervenire presso il Sindaco, con una lettera a lui indirizzata per sollecitare l'inserimento nell'ordine dei lavori di elezioni e nomine di rappresentanti comunali in organismi di cui è stata prima istanza per i tributi locali e quella dei componenti delle consulte che mancano in seguito a dimissioni o per altri motivi; la nomina del componente del Comitato per il teatro dell'Opera, mancante in seguito alla morte del compianto consigliere Amaricci e per il quale il gruppo della Lista cittadina ha da tempo designato l'ex consigliere comunale Mario Montesi; a nomina dei rappresentanti del Comune nel consiglio d'amministrazione dell'ECA.

La lettera del compagno Gigliotti ricorda le sollecitazioni che più volte — oralmente, attraverso lettere e interrogazioni — i consiglieri della Lista hanno rivolto al Sindaco per mettere ordine in organismi di così delicata importanza e constata come fino ad oggi il Sindaco non ha provveduto a dare soddisfazione a richieste così legittime.

Rimane da aggiungere che neppure nell'ordine dei lavori della seduta di oggi, convocata per le ore 18.30, si fa il minimo cenno di queste questioni, mentre sono teoricamente all'ordine del giorno tutti i sette-otto chili di proposte di deliberazione (un ordine del giorno principale più otto suppletivi!) approvate dalla Giunta negli ultimi mesi. L'ordine dei lavori dice, infatti, testualmente così: « Dall'allegato n. 1 dell'ordine del giorno principale della sessione ordinaria autunnale in poi ».

Praticamente, dunque, non si sa bene che cosa si discuterà.

### Brigata costruttori « Giuseppe D'Amato »

**Oggi alle ore 19.30 assemblea generale della brigata alla sezione Ponte Parione (via Banchi di Santo Spirito). Tutti i compagni devono partecipare.**

## Manca ancora il latte per la trascuratezza del Comune

**Altre due ore di sciopero, mentre la pratica sull'indennità subisce ritardi inspiegabili**

Anche ieri il latte è giunto alle rivendite in una misura minore del solito e molte massaie hanno dovuto rinunciare a rifornirsi nella quantità richiesta dai bisogni familiari.

E' opportuno rilevare che la attuale agitazione dei dipendenti della Centrale del Latte, che hanno scioperato nuovamente per due ore, è dovuta al grave comportamento del Comune.

Come è noto, i dipendenti della Centrale da molto tempo reclamano la corresponsione della « indennità particolare », prevista dal contratto di lavoro, mentre inspiegabili lungaggini burocratiche hanno intralciato per ben due anni l'effettiva corresponsione dell'indennità stessa.

Dal canto suo la Commissione interna della Centrale, assistita da tutti i sindacati, ha più volte tentato di giungere ad una soluzione della vertenza senza ricorrere ad azioni sindacali. Nessun tentativo in questo senso ha avuto esito felice.

Anche nella giornata di ieri i lavoratori hanno tentato di incontrarsi con la segreteria generale del Comune per giungere almeno ad una soluzione esaurente sicchè fosse possibile sospendere l'agitazione. Il segretario generale del Comune si è però rifiutato di ricevere la delegazione di dipendenti della Centrale, i quali si sono recati in Prefettura, dove il dottor Del Prato ha preso contatto, telefonicamente, con il Comune.

Sembra che il segretario generale si sia impegnato ad intervenire per il superamento delle ultime pastoie burocratiche. I lavoratori della Centrale del Latte terranno oggi un'assemblea per esaminare gli sviluppi della situazione e decidere in conseguenza.

### Oggi il convegno dei dirigenti INAM

Il convegno dei presidenti dei comitati e dei dirigenti provinciali che l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le malattie ha convocato in questi giorni in Roma, si inaugura oggi 23, alle ore 16.30, nei locali di Palazzo Barberini, con una relazione del prof. Giuseppe Petrilli, Presidente dell'Istituto.

Il convegno si protrarrà nei giorni 24 e 25.

### Il Consiglio dei sindacati si riunirà il 25

**Il 25 novembre, alle ore 18, nei locali della Camera del Lavoro, si terrà una riunione del Consiglio Generale dei Sindacati.**

**A questa riunione parteciperanno tutti i membri della Commissione esecutiva della Camera del lavoro, le segreterie dei sindacati e i delegati eletti nei convegni di categoria.**

## *Piccola cronaca*

**IL GIORNO**

— **Oggi, martedì 23 novembre,** (327-38). San Clemente. Il sole sorge alle ore 7.34 e tramonta alle ore 16.45.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 40, femmine 44. Morti: maschi 35, femmine 22. Matrimoni trascritti 4.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 5.2, massima 11.9. Si prevede cielo irregolarmente nuvoloso.

**VISIBILE E ASCOLTABILE**

— **Radio - Programma nazionale:** ore 18,45 Pomeriggio musicale; ore 21 « Così è (se vi pare) » di L. Pirandello - **Secondo programma:** ore 16 Terza pagina; ore 18,30 Canzoni napoletane; ore 20,30 Chi li ha visti.; ore 22 Telescopio - **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto di ogni sera; ore 21,20 La poliomielite; ore 21,40 L'opera di Gioacchino Rossini - **TV:** ore 21 « Il dottor Antonio » di G. Ruffini; ore 22,35 Trent'anni di cinema.

— **Teatri:** « Palummella zompa e vola » all'Eliseo; « La buona moglie » al Ridotto Eliseo.

— **Cinema:** « Allegro squadrone » all'Astoria; « Carosello napoletano » al Corso; « Il seduttore » al Delle Maschere, Fogliano; « Gente allegra » al Diana « Sfida infernale » allo Ionio; « Il conquistatore del Messico » all'Orfeo; « Vergine moderna » all'Ottaviano; « Terza liceo » al Quadraro; « Il grande caldo » allo Splendore.

**IST. DI ECONOMIA «GRAMSCI»**

— Questa sera alle ore 19, nella sede di v. Palestro 68, avrà inizio il corso di « Storia economica » con la prolusione del professore Paolo Alatri su « Le rivoluzioni borghesi e il risorgimento italiano ».

**ASSEMBLEE E CONFERENZE**

— **Università Popolare.** domani parleranno: alle 18, il dott. Angiolo Berni, medico igienista del Comune, su « Igiene della pelle »; ed alle ore 19, Scocco Giuseppe di Sannicandro, su: « Spirito e materia. Potere per ottenere radiazioni e mutamenti atmosferici. I guaritori e la legge ». Ingresso libero.

**MOSTRE**

— **La Cassapanca** (via del Babuino 107). Oggi alle ore 18 si inaugura la mostra di sculture di Umberto Clementi, che resterà aperta fino al 4 dicembre.

**VARIAZIONI DEL TRAFFICO**

— **E' istituito il senso unico di marcia** nelle strade sotto elencate nel tratto e direzione a fianco di ciascuna indicate: a) Vicolo San Nicolò da Tolentino, da Via San Nicolò da Tolentino a Via San Basilio; b) Salita San Nicolò da Tolentino, da Via San Nicolò da Tolentino a Via Barberini; c) Vicolo del Basilico, da Via San Nicolò da Tolentino a Via San Basilio.

— **In Via Montebello** è permanentemente vietata la sosta a tutti i veicoli sul lato destro nel tratto e direzione dal n. 120 al Viale del Policlinico.

**CONCORSI**

— **Il Consiglio Provinciale** di Roma ha indetto il pubblico concorso per titoli per il posto di Direttore dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Roma al quale possono partecipare i medici aventi almeno quattro anni di esercizio professionale in ospedali psichiatrici od in cliniche psichiatriche. Dettagli e chiarimenti possono essere richiesti, anche per lettera, presso la Segreteria Generale dell'Amministrazione Provinciale di Roma (Via IV Novembre 119 A).

### Conferenza al Trionfale sul riarmo della Germania

Oggi alle ore 20 nella sede dell'ANPI di Roma (via A. Doria 79) il prof. Giulio Ubertazzi, del Comitato Provinciale della Pace, terrà una conferenza sul tema: « Contro il riarmo della Germania e per l'unità di tutti i popoli europei ».

### Ritirate 427 licenze per rumori molesti

L'Ufficio stampa della Prefettura comunica, che è stato disposto il temporaneo ritiro di 427 licenze di circolazione di autoveicoli i cui conducenti sono stati contravvenzionati per rumori molesti prodotti dallo scappamento dei motori.

### Perde due dita per una caduta

L'operaio Alberto Claudi di 21 anni, domiciliato in via Ponziana 10, ed impiegato presso lo stabilimento IRMA, alle 15,20 del pomeriggio di ieri al chilometro 13.800 della via Casilina, è caduto dalla impalcatura, riportando l'amputazione delle falangi di due dita della mano sinistra.

### Precipita da un pagliaio e si frattura un femore

Un grave incidente sul lavoro è occorso ieri mattina ad un anziano bracciante, il 59enne Agostino Rei, occupato nella tenuta D'Orazio, in via di Santa Palomba.

Egli, mentre lavorava sull'alto di un pagliaio ad accatastare covoni di paglia, per l'improvviso franare del cumulo, è precipitato in modo al suolo dall'altezza di circa due metri, fratturandosi il femore destro.

Trasportato qualche tempo dopo al Policlinico, il Rei vi è stato ricoverato e giudicato guaribile in novanta giorni, per la frattura e per lesioni multiple riportate nella caduta.

## CONVOCAZIONI

**Partito**

**Albergo e Mensa:** Comitato di gestione del Sindacato oggi alle ore 16 in Federazione.

**ACEA:** Comitato di cellula e commissioni interne oggi alle ore 18 alla sezione Monti (via Frangipane).

**Poligrafici:** Compagni dirigenti del sindacato domani alle ore 17,30 in Federazione.

**Tutte le sezioni passino in giornata in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.**

**Amiche dell'Unità**

**Oggi alle ore 16 la responsabile delle Amiche dell'Unità alla riunione che si terrà presso la sede dell'Associazione, Via della Cordonata, 3.**

**Partito**

**Organizzativi delle sezioni** rimane presso in giornata in Federazione (Commissione di organizzazione) per ritirare materiale urgente.

**F.G.C.I.**

**Oggi alle 19** riunione delle responsabili ragazze, in sede.

**ANPI**

**La riunione dei presidenti di sezione fissata per oggi è stata rinviata a martedì prossimo alle 19 in via Zanardelli n. 2.**

## *Radio e TV*

**PROGRAMMA NAZIONALE** — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 11,45: Musica da camera — 12,15: Orchestra ritmica — 13,15: Arlecchino canta - Nell'intervallo comunicati commerciali — 14,45-14,30: Arie popolari e figurative - Cronache musicali — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Ray Martin e la sua orchestra — 19: Orchestra Fenix — 18,30: Questo nostro tempo — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Orchestra Mitchell - Negli intervalli comunicati commerciali — 20,30: Giornale radio — 21: La quadriglia - Così è (se vi pare) - Parabola in tre atti di Luigi Pirandello — 22,45: Orchestra Sarma — 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — 9: Il buongiorno — 9,30: Spettacolo del mattino — 10,30-11: Musica canzonettata — 13: Orchestra Cesare — 13,30: Giornale radio - Gruppo Sangiorgio — 14: E' contagioso — 14,30: Soloisti e ritmica - Orchestra Cerpi — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico — 15,30: Orchestra allo specchio — 16: Terza pagina — 17: Calura in Sicilia — 18: Giornale radio - Le nuove canzoni di Napoli — 19: Canzoni mia — 19,30: Tribuna delle canzoni - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,30: La quadriglia — 21: Il motivo in maschera — 22: Telescopio — 22,30: L'ultima notizia — 23-23,30: Sport-sera.

**TERZO PROGRAMMA** — 19: Corso di letteratura tedesca — 19,30: Novità librarie — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,30: La poliomielite — 21,40: L'opera di Gioacchino Rossini — 22,20: « E sia lo che sia » — 22,50: Panorama astrologico e filosofico.

**TELEVISIONE** — 17,30: Telefilm — 18,30: Entra chi la cerca — 20,45: Telegiornale — 21: Il dottor Antonio — 21,50: Racconti in chiave di varietà — 22,30: La posta degli sportivi — 22,35: Trent'anni di cinema — 23: Replica Telegiornale.

OGGI Corse alle Capannelle